Anno XXXIII — Lunedì 16 Febbraio 1880 — N. 38

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ITALIA ED AUSTRIA

Nessuno ci potrà fare il torto di sospettarci teneri verso gli attuali governanti d' Italia. Ma nessuno potrà, d' altra parte, accusarci di partigianismo cieco.

Abbiamo le nostre convinzioni profonde, abbiamo il nostro programma, e riteniamo per fermo che il tempo, che è galantuomo, darà ragione a noi.

Ma, pur essendo avversari dell' attuale Governo, noi non imiteremo l' esempio di alcuni fra coloro che, pur di screditarlo davanti all' Europa, lo vedrebbero volontieri trascinar l' Italia a guerra e rovina.

Ora c' incombe l' obbligo di dichiarare che, a nostro avviso, il linguaggio usato dalla stampa austriaca a riguardo del popolo e del Governo d' Italia è ingiustificato.

Gli uomini politici austriaci non possono essere tanto ignari del vero stato delle cose da credere sul serio che il movimento dell' *Italia irredenta* abbia radici tali nel paese da compromettere le buone relazioni fra i due Stati.

Riproduciamo una serie di giudizi emessi dalla stampa austro-ungarica. Gli articoli in cui si leggono potranno eccitare i nostri buoni vicini. Noi che, vivendo in mezzo a « questa malattia nel corpo dell' Italia » come la chiama la *Gazzetta di Colonia*, sappiamo come stanno le cose, non possiamo a meno di sorridere de' timori che desta.

Dopo aver negato, colle solite ragioni, che l' Italia abbia giusti diritti sull' Istria e sul Trentino, il foglio renano scrive:

« È vero che il ministro degli esteri inviò nelle provincie confinanti coll' Austria una circolare, in cui parla del gran valore che dà il Governo italiano alle relazioni amichevoli coll' Austria, ed istruisce gli impiegati da lui dipendenti di invigilare gli agitatori politici e gli emigranti di Trieste, Trento e Gorizia.

« Ma questi altro non sono che provvedimenti di apparenza, i quali non possono guarire il male interno, poichè quella Società (l' *Irredenta*) è una malattia nel corpo dell' Italia. E la Francia e la Svizzera hanno poco minor ragione dell' Austria di credere minacciati i loro confini. È pur cosa notoria che gli italiani desiderano ardentissimamente di riacquistare Nizza, che essi dovettero lasciare a Napoleone III, insieme alla Savoia, qual prezzo della loro unità. Di più, non vi ha dubbio che gli italiani, coi medesimi, anzi con maggiori diritti di quelli che vantano sull' Istria, pretendono al possesso dell' isola di Corsica, conquistata dalla Francia soltanto nel secolo decimottavo ».

L' articolo conchiude con un caldo appello al Governo italiano, il quale viene invitato « ad agire virilmente, e ad opporsi, com' è suo dovere, alle mene minacciose per la tranquillità di potenze straniere ».

Segue questa ammonizione:

« Gli italiani hanno invero bastantemente da fare in casa, per dar ordine alle lor cose interne, e particolarmente alle loro finanze, le quali, per lo scompiglio di tutti i partiti e per i continui cambiamenti di Ministero, poco possono prosperare nei tempi attuali. Non hanno d'uopo di rinunciare alle loro speranze per l' avvenire, ma anche all' avvenire provvederanno meglio col fare del loro paese uno Stato ben ordinato ed invidiabile. La brama dei tirolesi italiani di riunirsi all' Italia si raffreddò assai dacchè essi possono ogni giorno vedere ed udire sull' altra sponda del lago di Garda che a denari ed a finanze si sta peggio in Italia che in Austria ».

Anche la *Neue Freie Presse* in parte riporta, in parte riassume l' articolo della *Gazzetta di Colonia*, ed aggiunge: « Non possiamo che associarci a queste ammonizioni ».

Il corrispondente della *Gazzetta d' Augusta*, dal « Tirolo meridionale » scrive:

« I provvedimenti presi da parte austriaca contro un tentativo di *Putsch* produssero una certa impressione nei circoli militari italiani, ed indussero la direzione del genio di Verona ad intraprendere prontamente la costruzione di un forte a Malcesine. Gli armamenti dell' una e dell' altra parte destarono qualche inquietudine nei paesi confinanti dei due Stati, ma non si crede che siavi pericolo di guerra. »

La *Neue Freie Presse* riporta anche questo brano di corrispondenza, e lo commenta colle parole: « Ad ogni modo questi provvedimenti, provocati dal contegno dell' *Italia irredenta*, non contribuiranno a migliorare i vicendevoli rapporti fra i due paesi. »

Si direbbe quasi che tutto ciò fu scritto dietro una parola d' ordine!

Ma mentre nell' impero austro-ungarico si cerca di accreditare il timore che in Italia il partito dell' Italia irredenta prepari segretamente un colpo di mano contro il Trentino o contro l' Istria, in Italia parecchi giornali italiani vanno ripetendo che l' Austria faccia grandi movimenti e concentramenti di truppe nel Trentino.

Nell' una però e nell' altra di quelle versioni o non c' è nulla di vero, o non c'è nulla di serio, nulla che possa giustificare apprensioni.

Non c' è nulla di vero nella favola che i fautori dell' Italia irredenta preparino un colpo di mano contro l' Austria. Quei fautori sono pochi, troppo pochi in confronto della grande maggioranza degli Italiani, e nè sono in grado di tentare avventure così smisurate, nè troverebbero appoggio alcuno nel paese. La Nazione ha troppo bisogno di pace e non domanda altro che pace e lavoro e buona amicizia coi potenti vicini.

Dall' altra parte i movimenti di truppe nel Trentino sono in microscopiche proporzioni, non hanno nulla di straordinario e sono anzi i soliti movimenti di guarnigione. Alcuni giornali dell' Alta Italia, tanto per non venir meno all' abitudine delle esagerazioni, hanno parlato di migliaia di soldati, dove appena si trattava di centinaia, hanno voluto mettere per forza (colla loro fantasia) delle guarnigioni in certi forti, dove a mala pena c' è da collocare sessanta o settanta soldati.

Chi poi conosce il Trentino sa che quello non è un territorio ove si possa o convenga, nella guerra moderna, concentrare e manovrare un potente esercito.

Dall' una parte e dall' altra adunque si diffondono sospetti e diffidenze che si basano su vuote e vane ciancie, o su amplificazioni ed esagerazioni che non hanno carattere alcuno di serietà. In Austria si parla di preparativi che si farebbero in Italia per una spedizione che nessuno sogna neppure in Italia; e qui si parla di preparativi guerreschi che l' Austria non si è mai sognata di fare.

Or bene; i giornali serii italiani, che amano il bene della patria e apprezzano i servigi della pace, dovrebbero adoperarsi a chiarire gli equivoci, a dissipare gli assurdi sospetti, e dovrebbero anche dare qualche lezione a un certo giornalismo di di Vienna e di Berlino, insegnandogli a non spacciare favole per alimentare infondati sospetti e ingiuste diffidenze.

L' apertura del *Reichstag*

Il discorso del Trono, col quale fu inaugurata la sessione del *Reichstag* germanico, è pacifico. La *Gazzetta Nazionale* di Berlino constata che l' imperatore ha sette volte accentuata la politica pacifica dell' Impero. S. M. disse che le relazioni della Germania con tutte le Potenze sono pacifiche ed amichevoli, che la fiducia nella pace non fu delusa; che il trattato di Berlino fu eseguito in quasi tutti i punti e che l' imperatore partecipò agli sforzi delle altre potenze per assicurare una pace durevole all' Europa; che coll' unità nazionale furono soddisfatte le tendenze pacifiche del popolo tedesco; che la politica dell' Impero continuerà ad essere pacifica e conservatrice per garantire la pace, e che finalmente l' Impero coopererà a questo scopo del mantenimento della pace cogli altri Stati animati dagli stessi sentimenti.

Il guaio si è che tutta questa glorificazione della pace generale e durevole è fatta contemporaneamente ad una calorosa eccitazione ai membri del *Reichstag* perchè approvino la nuova legge militare, la quale deve permettere alla Germania « senza pregiudizio della sua politica pacifica e conservatrice, di completare l' esercito secondo i progressi degli Stati vicini! » Perchè la Germania non si sente abbastanza armata di fronte alla Francia e alla Russia. La Germania vuole la pace, ma teme la guerra; non vuole offendere nessuno, ma teme le offese degli altri. Perciò essa arma, provocando nuovi armamenti dei vicini, i quali alla lor volta si dichiareranno animati dai sentimenti più pacifici, ma timorosi nello stesso tempo dei probabili attacchi di altre potenze. E non si sa per verità a questo modo a qual punto si possa arrestarsi. Tutti parlano di pace, ma armati come sono sino ai denti, fanno sentire un rumor d'armi che accompagna le proteste di pace, e che non è punto confortante per l'avvenire.

Il discorso reale d'apertura del Reichstag accenna pure al progetto già votato dal Consiglio federale, per l'esercizio biennale dei bilanci. Il principe Bismark che non ama il parlamentarismo, non vuole aver più il bisogno di convocare le Camere ogni anno per la votazione dei bilanci. Si rassegna a convocarle un anno sì e un anno no, e si vede che anche l'esercizio biennale gli par troppo, e lo subisce come una esigenza dei tempi.

Finalmente il discorso della Corona propone la proroga della legge contro i socialisti, poichè l' agitazione socialista non è cessata.

L' ufficiosa *Gazzetta della Germania del Nord*, facendo un commento anticipato del discorso della Corona, protestava contro coloro che osano manifestare il pensiero, che i nuovi armamenti germanici possano turbare la pace europea. Il giornale ufficioso dice che l' esercito tedesco è un esercito di difesa e non di attacco, e che vorrebbe poter dire altrettanto degli eserciti degli Stati vicini.

Dacchè la Germania ha occupato l' Alsazia e la Lorena, è inevitabile che la Francia attacchi, appena lo possa, la Germania, per riacquistare quelle provincie. In questo senso si può dire che l' esercito tedesco è un esercito di difesa e non di attacco. Ma l' esercito tedesco è il par difendere Provincie che appartenevano prima del 1870 alla Francia, e questa può credere alla sua volta che sia difesa legittima rioccupare colla forza ciò che colla forza le fu tolto. Dall' altra parte il principe Bismark pare così persuaso dell' inevitabilità di una nuova guerra della Francia, che, a prevenire l' attacco di questa, quando fosse diventata troppo forte, potrebbe pensare ad attaccarla quando è

ancora debole. È una tentazione che il principe ha avuto un'altra volta, e il principe Gorciakoff si è attribuito il merito di avere impedito che il principe Bismark cedesse allora a quella tentazione. Dopo ciò la frase della *Gazzetta del Nord*, che l'esercito germanico è esercito di difesa e non di attacco, va intesa con molte soverchie restrizioni.

Il prezzo del grano

Giungono da tutte le parti buone notizie che il prezzo del grano è in via di diminuire.

Le importazioni di grani esteri continuano. Essi raggiunsero dal 10 al 31 gennaio la rispettabile cifra di 80,000 tonnellate.

Gli speculatori degli Stati Uniti furono finalmente costretti a piegare alle esigenze dei compratori e cedere davanti alla insistente domanda di ribasso. Capirono che il volere stiorarsi in un rialzo violento avrebbe compromesso l'avvenire dei loro mercati, e spinti i compratori a rivolgersi ad altri paesi. Tutti sanno, per esempio, che nell'Australia del sud è cominciata la messe e i risultati sono superiori a tutte le previsioni, quantunque favorevoli, che si erano fatte. Così pure si hanno eccellenti notizie dalla provincia di Buenos-Ayres, ove il raccolto si presenta abbondante e il commercio di esportazione prende un andamento attivissimo.

A Londra e a Liverpool dal 2 al 4 febbraio ribasso continuo dei frumenti.

Ove tentavano ancora di sostenersi, era sulla piazza d'Anversa e su quella di Pest.

A Marsiglia, il 31 gennaio, il deposito di grano era di chilogr. 57,188,185, presentando così una differenza in meno di chilogr. 631,958 su quello della settimana precedente. Intanti, arrivi superiori, alle domande, per cui la tendenza del mercato è sempre in calma e a prezzi deboli. Un nuovo periodo di rialzi non sembra ormai più possibile, e i detentori di grani non vorranno certamente più far a fidanza sull'avvenire.

Sopra 32 mercati francesi, 2 soltanto segnarono aumento, 48 furono in ribasso, gli altri rimasero invariati.

Notizie Italiane

ROMA 14. — Il movimento prefettizio comprenderà, quindici provincie.

Alcuni consiglieri delegati saranno promossi a prefetti.

Il comm. Argenti, consigliere delegato a Firenze, sarà destinato prefetto in Sicilia.

Fra i progetti, che il ministro delle finanze presenterà alla *Camera*, v'è pur quello dell'istituzione definitiva del ministero del tesoro.

Il Consiglio del tesoro sarà composto di membri del parlamento.

— Nelle prime sedute della ventura sessione l'on. Baccarini ripresenterà alla Camera i progetti di legge per la riforma del genio civile e per i lavori di bonifiche.

— Ieri la Commissione dei sussidii approvò le somme assegnate a varie provincie nella somma di 416.000 lire. Si confida entro il mese di esaurire tutta la somma.

Si afferma che la Commissione del bilancio ha constatato un aumento di quattro milioni in confronto delle entrate del 1879. Magliani aggiunge che i risultati relativi agl'introiti del gennaio 1880 confermano simile aumento.

— Oggi si terrà un altro Consiglio di Ministri per esaurire le proposte relative al movimento prefettizio e alle nomine dei nuovi senatori. Domani si firmeranno i decreti.

— Il *Diritto*, considerando le relazioni tra l'Italia e l'Austria, si meraviglia degli infondati timori austriaci, e nega che esista qualsiasi agitazione.

« Nessuno, aggiunge il citato giornale, considera seriamente la questione dell'*Italia irredenta*, credendola un semplice sfogo insignificante di vanità individuali. Quando un pericolo esistesse realmente, il Governo saprebbe compiere il dover suo. Il Governo italiano seguita, nella politica estera, la condotta approvata dal Parlamento, avente per base il pieno accordo col Governo di Vienna. »

MILANO 14 — Il Giurì pel monumento delle Cinque giornate, ha posto fine ieri l'altro al proprio lavoro, aggiudicando il premio al bozzetto N. 40, del sig. Luca Beltrami, ingegnere di Milano, ora residente a Zurigo, impiegato nella ricostruzione di quell'Hôtel-de-Ville, allievo del regio istituto tecnico di Milano.

Il secondo premio si destinò al progetto N. 16, del sig. Tagliaferri Antonio, ingegnere di Brescia.

Il terzo premio al progetto N. 2, del sig. Giarizzo prof. Michelangelo di Palermo.

GENOVA 13 — Gli onorevoli Bonghi e Minghetti assistettero stassera alla riunione della nostra Associazione costituzionale, e furono accolti con una calorosa ovazione.

Essi pronunziarono discorsi che sono stati applauditissimi.

La seduta si sciolse dopo che vennero votati dei telegrammi a S. M. il Re ed all'onorevole Sella, capo dell'opposizione.

NAPOLI 14. — Ieri non vi fu udienza nel processo De Mattia.

FIRENZE 14. — Ieri mattina col treno diretto di Roma giungevano a Firenze 294 francesi, e andavano ad albergare nelle locande. La sera si recavano alla birraria Cornelio ad un banchetto, che era rallegrato da bande e da una illuminazione.

Domani sera interveranno tutti a udire la signorina Varesi al Pagliano, avendo a tale scopo impegnato un numero infinito di palchi.

Domani, domenica, questa prima carovana partirà col treno delle 8,30 ant. per Pisa, e si assicura che in questa circostanza i fiorentini, seguendo l'esempio che diede Roma, si recheranno alla stazione a salutare gli ospiti.

Questa non è la sola carovana di francesi che si reca in Italia. Il 28 marzo giungerà infatti da Lione a Firenze un treno composto di 500 persone, e il 30 del suddetto mese un altro treno da Parigi di 500 viaggiatori.

Notizie Estere

FRANCIA — Telegrafano da Parigi, 15, al *Pungolo*:

Il discorso di Berlino è qui giudicato soddisfacente, pacifico.

Ai funerali di Crémieux vi fu grande affluenza di notabilità repubblicane. La scorta d'onore consisteva in uno squadrone di dragoni. Il comandante Siechlensten rappresentava il signor Grévy.

I cordoni erano tenuti in principio da Gambetta, Jules Ferry, Rothschil, Arago, Cazot e Pelletan. Gambetta e Rothschild, furono poi sostituiti da Brisson e Cochéry.

Il feretro era letteralmente coperto da corone, una delle quali di straordinaria dimensione, offerta dall'*Alliance israelite*. Un'altra portava quest'iscrizione: « gli israeliti dell'Algeria, riconoscenti. » Eranvi rappresentanze degli ebrei di Straburgo e di Nimes, e deputazioni di tutte le loggie massoniche.

Sul feretro stavano le insegne di senatore, e di frammassone, e la toga d'avvocato.

Dietro al feretro venivano in lunghe file tutti gli alunni delle scuole israelitiche, gli avvocati del foro di Parigi, i senatori, i deputati.

Il servizio religioso fu celebrato dal rabbino Zadoc-Kahn.

Al cimitero (Mont-Parnasse) pronunciarono dei discorsi Pelletan e Bétolaut, quest'ultimo in nome del foro. Il gran rabbino Isidor descrisse la vita dell'estinto.

— Fu trovato nella Senna il cadavere di Jontschenkoff, avvocato russo. Nella sua cassa si rinvennero cinquanta mila lire. Si crede che trattisi di un assassinio politico. Fu aperta un'inchiesta.

— Ieri in una trattoria di Clichy dieci operai italiani armati di coltello vennero a diverbio con un distaccamento di agenti della forza pubblica, i quali sguinarono le sciabole.

Ne successe una zuffa in cui alcuni operai rimasero feriti.

GERMANIA — La presidenza del Reichstag risultò composta dai deputati Arnim, Boitzenburg, Frankenstein ed Hölder. È una vittoria completa per la coalizione fra i conservatori e i clericali.

RUSSIA — Un grande incendio, di cui non si conosce la causa, distrusse una delle stazioni ferroviarie di Mosca, cagionando un danno di oltre 300,000 rubli.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — Nella seduta di Sabbato furono prese dal Consiglio le seguenti deliberazioni:

Fu nominata la Commissione per l'esame dei progetti per la Barriera di Porta Po nelle persone del conte ing. Francesco Magnoni, degli Ingegneri Manfredi e Depestel e dei Consiglieri Sani e Mantovani, il primo ex assessore ed il secondo attuale assessore al Dazio Consumo.

Era nominato il sig. Patrizio Antolini a maestro di 4ª classe, e a maestre di grado inferiore le signorine Borsetti Annetta, Boari Amalia e Frasi Lavinia.

Era deferito alla Giunta l'incarico di nominare un maestro di 3ª classe per la città da scegliersi fra i maestri di grado superiore nel forese.

Parlandosi della condotta medica di Diamantina venne pregata la Giunta di studiare se i medici delle tre frazioni limitrofe di Ponte, Porotto e Ravalle potessero assumerne il servizio dividendo tra essi lo stipendio assegnato in Bilancio a quella frazione.

La Giunta comunicava al Consiglio alcune comunicazioni prese d'urgenza; rese conto dei lavori fatti eseguire per dar pane ai braccianti disoccupati e ora sospesi per le mutate condizioni atmosferiche e per la deficenza di fondi, facendo sapere che il totale speso a tutt'oggi si approssima alle 100 mila lire.

Dobbiamo notare che sul principio della seduta ebbe luogo alquanta discussione su due osservazioni rivolte dal Consigliere Sani alla Giunta; la prima sull'aumento straordinario della mortalità nell'ultimo quadrimestre del 1879 e sul sensibile numero di morti per cui non sono determinate dai medici le malattie che causarono il decesso; la seconda, relativamente ad alcune edizioni antiche dell'Ariosto che sarebbero testè legate alla moderna e così deturpate. A questa osservazione del Consigliere Sani risposero il Consigliere Bottoni, membro della Commissione sulla Biblioteca e l'Assessore Ruffoni e le loro dichiarazioni e quella del R. Sindaco, che da ora in avanti saranno più rigorosamente tutelati i valori inestimabili che sono nelle preziose edizioni antiche che vanta la nostra Biblioteca, soddisfacevano l'interpellante.

Nomina a Senatore. — Sappiamo che il R. Prefetto ha avuto telegramma di partecipazione della nomina del cav. Giuseppe Borselli di Cento a Senatore del Regno.

Il ministero dei lavori pubblici studia un progetto per l'esecuzione in otto anni di tutti i lavori di ponti, argini, bonifiche necessarie in Italia. Una somma annua di 30 milioni sarebbe impiegata per questi lavori. Venti milioni sarebbero inscritti nella parte ordinaria del bilancio del ministero dei lavori pubblici. Per gli altri dieci proporrebbe una operazione finanziaria sulle obbligazioni del patrimonio ecclesiastico.

— Il ministro Baccarini ha dato ordine che si studii un nuovo orario delle strade ferrate italiane allo scopo di conciliare il traffico e il commercio locale coll'interesse dei grandi centri.

Polizia Municipale. — Risultati del servizio prestato dagli agenti municipali dal 9 al 15 corrente Febbraio:

Contravv. al Regol. di Polizia Munic.	N.	47
» » d'Igiene	»	4
» » sulle pubb. Vett.	»	3
Totale	N.	54

Importo delle multe applicate per mancanza nella pubblica illuminazione a ga Lire 56. —

— Dagl'inservienti del Comune furono accalappiati n. 14 cani.

Le Begonie tuberose Depestel. — Abbiamo letto in uno degli ultimi numeri del *Giardiniere di Lombardia* un articolo che torna di molta lode al nostro distinto articultore ing. Depestel. Si tratta della produzione di molte e belle varietà di begonie tuberose ottenute coll'ibridazione e colla seminagione. L'articolo è accompagnato da una tavola cromolitografica nella quale sono riprodotti 14 disegni che rapresentano fedelmente la forma, le dimensioni e i colori delle nuove begonie.

Facciamo i nostri rallegramenti al bravo ing. Depestel per il felice risultato a cui è giunto e auguriamo ai suoi fiori quella fortuna che troppo spesso arride alle più strampalate pretese novità d'oltralpe.

Trattenimenti privati. — Ci scrivono:

Sabato, 14 corrente, ebbi la buona ventura di assistere ad un privato intrattenimento drammatico, al quale presero parte quattro bravissime giovanette e sei egregi giovani. Non esagero se dico che le quattro signorine, e cioè Sisto Celestina, e le tre sorelle Augusta, Lida ed Ernesta Storchi, anzichè dilettanti, sembravano provette artiste. Ben giustamente il colto e scelto pubblico ne rimase entusiasmato, sia pel naturalissimo loro modo di recitare, sia per l'aggiustatezza dei movimenti, sia per tutti quegli accessorii che sono indispensabili, affinchè una recita riesca inappuntabile. Anche i signori Sisto, Valenti, Leoni, Fiaccherini, Benedetti, Storchi diedero a divedere di essere forniti di una certa *vis comica* non comune, specialmente il Valenti. La commedia da essi rappresentata fu quella del Gherardi-Testa dal titolo: *Oro ed orpello*, e la farsa del Ferrari: *Un Ballo in provincia*.

Un furto di grano per l'approssimativo valore di L. 450 venne perpetrato la notte del 13 al 14 corrente ai danni della Ditta Finzi e Minerbi per opera di sconosciuti ladri che s'introdussero nel granaio rompendone la serratura della porta.

Arresti. — Uno solo, nella persona di un questuante abile al lavoro. Di questi arresti se ne potrebbe fare senza andar troppo a cercarli una cinquantina in un giorno solo, e forse per tal modo cesserebbe una delle più appariscenti piaghe che lamenta la nostra città.

Francobolli internazionali. — La Francia e il Belgio hanno aperto negoziati per l'uso di francobolli internazionali.

Se il progetto si realizza, il pagamento di piccole somme potrebbe farsi in francobolli anche all'estero e inoltre si potrebbe mettere nelle lettere con cui si domandano informazioni all'estero un francobollo internazionale per la risposta, ciò che è oggi impossibile.

I veglioni di ier sera. — In tutti tre i principali teatri folla sterminata, molte maschere, molta animazione e abbastanza brio; in una parola tre magnifici veglioni. Ormai le parti sono invertite e si potrà domandare al carnevale futuro la penitenza per questi tripudi quaresimali.

Quello del *Comunale* è stato una meraviglia; basterà il dire che si sono fatti oltre 1700 biglietti. Esso meriterebbe l'onore di una lunga rassegna, onore che il tempo non ci permette di accordargli; basterà che diciamo come esso abbia fatto ricordare quelle notti

« Di fantasie gentili popolate e d'incanti »

che distinguevano un tempo che fu le veglie del nostro massimo teatro. La magnifica sala e i corridoi brulicavano di mascherine innumerevoli e molte di esse elegantissime. Mascherate e costumi ce ne furono parecchi e belli, ma sopratutto va menzionata la gran mascherata della fiera chinese che fu una cosa perfetta, riuscitissima. I costumi parevano tolti di pianta al guardarobe di Pekino, se in China si usano i guardaroba; tanto essi erano esatti e artisticamente modelati. La fiera deve

aver dato buon frutto ai nostri indigenti a giudicare dalla febbrile e filantropica attività dei *chinesi* nella vendita degli oggetti, e del giornale d'occasione di cui venne esaurita tutta l'edizione; e noi aspetteremo il resoconto finanziario per rendere al benemerito Comitato gli elogi che si sarà meritato.

Belli una mascherata di *Pierrot*, una di *pagliacci* e due bimbi in culla - colla coda di mamme, di balie e di servi - che hanno esilarato tutti. — Due bimbi della tenera età di 40 anni, o g u di lì, pieni di vigore e di spirito, che per render completa l'illusione non si peritarono dal sacrificare alla pazza Dea pizzo e baffi. Son venuti al veglione bimbi, per sortirne come erano prima, uomini maturi, ma — ahimè! — anche bruttini e *sbarbatelli*.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 13 Febbraio 1880:

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Masini Mariana fu Carlo, d'anni 93, affari domestici, nubile — Ferraresi Carlotta fu Valentino, d'anni 86, affari domestici, vedova — Codecà Rosa fu Pio, d'anni 74, possidente, coniugata — Balboni Giuseppa fu Ignazio, d'anni 82, possidente, vedova.

Minori agli anni sette N. 1.

14 Febbraio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIM.

Grandi Carlo di Gaspare con Atti Maria Rosa fu Giovanni — Borghi Angelo di Girolamo con Cristofori Clotilde fu Sebastiano — Bontà Gio. Battista Claudio fu Angelo con Altieri Leonilde fu Francesco — Tedeschi Giuseppe di Isacco con Conigliani Virginia di Lazzaro.

Benini Giuseppe di Pietro con Soresini Emilia fu Giuseppe — Blò Luigi fu Giuseppe con Maresta Teresa fu Ercole — Roveri Augusto fu Giovanni con Ricci Antonietta fu Enrico.

MATRIMONI — Gallina Enrico, artista drammatico, celibe di Trieste con Fabbri Elena, artista drammatico, nubile di Ferrara.

MORTI — Mastellari Petronilla fu Romualdo, d'anni 74, affari domestici, vedova — Soncini Emilio di Francesco, d'anni 11 — Brancaleoni Aldo di Paolo, d'anni 8 — Pederzani Carlo fu Giuseppe, d'anni 73, giornaliero, vedovo — Donini Maria fu Giovanni, d'anni 77, sartrice, vedova — Orlandini Paolo fu Giacomo, d'anni 71, falegname, vedovo.

Minori agli anni sette N. 1.

Osservazioni Meteorologiche

14 Febbraio

Bar.° ridotto a o°	Temp.° min.° † 2.°8 C
Alt. med. mm. 765.52	» mass.° † 10. 1 »
Al liv. del mare 767.64	» media † 6. 3 »
Umidità media: 84°. 6	Venti dom. NNO

Stato del Cielo:

Nuvolo, Nebbia; poi Sereno, Nebbia.

15 Febbraio

Bar.° ridotto a o°	Temp.° mi.° — 1°, 2 C
Alt. med. mm. 764, 38	» mass.° † 8, 6 »
Al liv. del mare 766,53	» media † 3, 5 »
Umidità media: 87°, 1	Ven. dom. NO

Stato del cielo:

Sereno, Nuvolo, Nebbia

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

16 Febbraio — ore 12 min. 17 sec. 40

» » Temp. minima -+ 0.° 1, C

IN MACCHINA

Roma 16, ore 10. 40

Sua Maestà ha costituito l'ufficio della Presidenza del Senato con le seguenti nomine: Presidente Tecchio cav. Sebastiano; Vice Presidenti gli onorevoli senatori Conforti, Borgatti, Alfieri, Caccia.

BANCA DI FERRARA

Per deliberazione dell'Assemblea Generale degli Azionisti ch'ebbe luogo il tre corrente, oltre gl' interessi dell'intera annata 1879 in L. 6. 25 per Azione, distribuibili sin dal 2 Gennaio 1880, come da dato avviso, è pagabile a partire dal 16 corr. presso la Cassa della Banca un' ulteriore dividendo di L. 3. 75 per Azione, verso ritiro della cedola N. 14.

Ferrara li 15 Febbraio 1880

LA DIREZIONE.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 14 Febbraio 1880

FIRENZE . . .	88	83	53	52	15
BARI	31	25	30	88	11
MILANO. . . .	7	31	79	76	36
NAPOLI . . .	62	55	1	27	64
PALERMO . . .	6	84	40	35	16
ROMA	20	41	71	80	66
TORINO . . .	78	3	7	86	28
VENEZIA . . .	71	28	84	43	67

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 15. — *Berlino* 14. — Saint Vallier è atteso domani.

Saburoff è partito per Pietroburgo. Al Consiglio federale è stato presentato il trattato commerciale e consolare col regno Hawaii e la proposta di Bismark che chiede l'autorrizazione di negoziare il trattato commerciale e consolare col Madagascar.

Parigi 15. — Il *J. des Débats* analizzando il libro giallo, si mostra assai soddisfatto della politica anglo-francese nell' Egitto, e conclude dicendo che l'esperimento del governo regolare, quasi-europeo in Egitto, da parecchi mesi reca i migliori risultati, e se le speranze dell'alleanza anglo-francese si realizzano, si troverà forse colà un pegno sicuro per il mantenimento della pace e per lo scioglimento probabile della questione orientale, se come è possibile, questa questione si riaprisse.

Roma 15. — S. M. il re ha ricevuto Cretzulesco ministro della Rumania che gli presentò le credenziali.

Il colloquio del re col ministro è stato cordialissimo.

Cretzulesco presentò quindi a S. M. il personale della Legazione.

Torino 15. — Stasera alle 7 e 30 minuti i principi Amedeo e Carignano partiranno per Roma.

Londra 15. — *Elezione* — Southwark conservatore è stato eletto con voti 7683 contro Dun liberale con voti 6830.

Shipton radicale ne ebbe 793.

Napoli 15. — I membri della spedizione polare visitarono il prefetto e le altre autorità

Una commissione di studenti presentò al capo della spedizione un indirizzo.

(Non ancora pubblicati)

Roma 14. — *Madrid* 13. — Canovas rispondendo ad una interpellanza circa il Marocco dice che la questione si scioglierà da una conferenza che si terrà probabilmente a Madrid dai governi europei.

Parigi 14. — Una convenzione è stata firmata a Washington il 15 gennaio fra i rappresentanti della Francia e degli Stati Uniti per regolare i reclami dei francesi che subirono perdite durante la guerra separatista.

Carlsruhe 13. — *Camera*. In seguito a dichiarazioni del vescovo Kubel il ministero ritirò il progetto relativo all'esame dei preti, e presentò un nuovo progetto che si basa principalmente sui motivi della relazione Lamey.

Londra 14. — Il *Daily News* riporta la voce della conchiusa alleanza tra Inghilterra, Germania ed Austria.

Lo *Standard* dice che la spedizione russa sopra Merw partirà alla metà di aprile sotto il comando di Skobeleff.

Il *Times* dice che tutte le potenze aderirono alla proposta inglese per la nomina di una commissione tecnica per la delimitazione delle frontiere greche.

Le decisioni della commissione probabilmente saranno senza appello. Ogni potenza avrebbe voto eguale.

Nissa 14. — *Scupcina*. I ministri rispondendo all'interpellanza sullo stato delle trattative con l'Austria, comunicarono il testo delle tre note relative ai negoziati ed espressero la ferma speranza dello scioglimento favorevole della prossima questione delle ferrovie e del trattato di commercio. Assicurarono che l'Austria non ha disposizioni ostili contro la Serbia.

La Scupcina si dichiarò soddisfatta.

Napoli 14. — Una gran folla di cittadini ed oltre duemila studenti assistevano nell'arsenale allo sbarco della spedizione della *Vega*.

La spedizione con carrozze municipali è stata accompagnata all'Hôtel Royal des Etranges e fu messo a sua disposizione.

Lunedì vi sarà un banchetto di gala al teatro. La spedizione resterà a Napoli circa una settimana.

Roma 14. — La *Libertà* dice che per la seduta reale verranno in Roma il duca d'Aosta ed il principe di Carignano.

Napoli 14. — La *Vega* è stata incontrata da due vapori e da moltissime lancie d'imbarcazioni; entrava nel porto militare alle ore 2 1/4 salutata dall'artiglieria della darsena. Tutte le nostre navi sono state pavesate.

Lo stato maggiore della *Vega* ed i membri della spedizione scientifica sbarcarono all'arsenale alle ore 2 1/2, ricevuti da tutte le autorità civili e militari. I pubblici ed fizi issarono la bandiera italiana e svedese.

Roma 14. — Il *Diritto* riproduce la nota di una corrispondenza politica da Vienna, che annunzia che le guarnigioni del Tirolo meridionale furono semplicemente portate all'effettivo di pace; aumento che avevano prima della campagna della Bosnia, e dichiarante questa misura motivata dalle mene e dalle minaccie dell'Italia irredenta; fu spontaneamente comunicata al governo italiano e non potrebbe alterare gli eccellenti rapporti uffiziali dei due paesi.

Lo stesso giornale soggiunge: È difficile credere simili informazioni attinte da buona fonte. Per noi che vediamo le cose da vicino, le così dette mene e minaccie dell' Italia irredenta non hanno alcuna importanza.

Tutti sanno del resto che il governo italiano appoggiato dell'immensa maggioranza del paese saprebbe impedire qualsiasi atto che potesse compromettere le nostre relazioni internazionali. In quanto alla conclusione dell'articolo della corrispondenza che afferma la continuazione degli eccellenti rapporti dei due Stati, siamo lieti di associarci completamente a quelle dichiarazioni che corrispondono ai desiderii ed agli interessi dei due paesi.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicitè E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

La persona che, dando ipoteca sopra Beni nel Ferrarese, ricerca **DUE MILIONI** di franchi a mutuo, può rivolgersi a MICHELANGIOLO VANNETTI fermo in posta GENOVA.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI
di rinomate fabbriche nazionali ed estere
presso CAMILLO GROSSI
IN FERRARA
Via Palestro, Palazzo conte Masi
Si fanno contratti di vendita, cambi e noleggi a prezzi convenienti.

LA DITTA
Cesare Aldrovandi e Comp.°
Via Padiglioni N. 7
con Magazzeno nella 2.a corte interna
Palazzo Crispi

AVVISA
che tiene un forte deposito di Stufe Franklin, terraglie di pietra refrattaria, quadri di cemento, campanelli elettrici ed altri articoli di novità a prezzi convenientissimi.

GAZZETTINO MERCANTILE DELLA PIAZZA DI FERRARA

ANNO XLII. N. 7.

Prezzi dei generi verificati dall' 8 al 15 Febbraio 1880

N. B. Nei prezzi sottosegnati è compreso il dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	C.	Massimo Lire	C.	Dazio consumo Lire	C.
Frumento fino	il Quint.	36	—	36	25	—	—
„ buono merc. (cons. fine corr. mese)	„	35	75	35	90	—	—
„ inferiore	„	—	—	—	—	—	—
„ del Polesine	„	33	50	34	—	—	—
Formentone Ferrarese	„	27	25	27	50	—	—
„ del Polesine	„	27	75	28	—	—	—
„ di Romagna	„	—	—	—	—	—	—
„ Estero	„	22	—	23	—	—	—
Avena ferrarese	„	26	—	27	—	1	50
„ del Polesine	„	25	—	25	50	1	50
Fagioli bianchi	„	39	—	40	—	1	—
„ colorati	„	36	—	37	—	1	—
Orzo	„	27	—	28	—	1	—
Ceci	„	30	—	32	—	1	—
Favino	„	31	—	32	—	1	—
Canapa di primaria qualità	„	111	56	113	—	—	—
„ buona	„	104	31	107	21	—	—
„ comune	„	98	52	101	42	—	—
Scarti di canepa	„	81	13	84	03	—	—
Canaponi	„	78	24	81	13	—	—
Stoppe	„	69	54	73	89	—	—
Fieno	„	8	—	8	50	1	—
Erba medica	„	8	—	8	50	1	—
Paglia	„	3	—	3	50	0	60
Formaggio di cascina nuovo	„	180	—	240	—	8	—
„ „ vecchio	„	285	—	300	—	8	—
Vino nostrano 1a qualità	l' Ettol.	40	—	45	—	6	50
„ 2a qualità	„	30	—	35	—	6	50
Uva pigiata forte	„	—	—	—	—	3	20
„ dolce	„	—	—	—	—	3	20
Riso cimone glacè	il Quint.	57	—	58	—	4	30
„ cima	„	53	—	55	—	4	30
„ Fioretto	„	50	—	52	—	4	30
„ indiano	„	—	—	—	—	4	30

		Minimo Lire	C.	Massimo Lire	C.	Dazio consumo Lire	C.
Olio di Oliva fino	il Quint.	170	—	190	—	9	10
„ dell' Umbria	„	—	—	—	—	9	10
„ delle Puglie	„	130	—	140	—	9	10
„ dell' Abruzzo	„	—	—	—	—	9	10
Caffè Portoricco	„	370	—	400	—	8	—
„ S. Domingo	„	330	—	340	—	8	—
„ Bahia	„	305		315	—	8	—
Zucchero austriaco 1a qualità	„	165	—	167	—	6	—
„ in polvere	„	154	—	156	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94/95 fusto compreso	„	162	50	164	50	17	50
„ Naz. di cent. 94/95 senza fusto	„	160	50	162	50	—	—
Petrolio in barili	„	70	50	71	50	4	55
„ in cassetta	„	67	50	68	50	4	55
Zocca mezzana forte	„	3	—	3	50	—	30
„ dolce	„	2	50	3	—	—	30
Pali forti	il Cento	30	—	43	—	3	—
„ dolci	„	25	—	32	—	2	10
Fascine Forti	„	22	—	24	50	2	10
„ dolci	„	15	—	17	50	1	50
„ forti ad uso bolognese	„	30	—	35	—	4	20
Carne di bue	il Chilog.	1	50	1	60	0	15
„ di vacca	„	1	20	1	60	0	15
„ di vitello	„	1	55	1	95	0	15
„ di castrato	„	1	20	1	50	0	15
„ di pecora	„	1	20	1	40	0	15
„ di agnello	„	1	05	1	20	0	15
Maiali nostrani	il Quint.	—	—	—	—	senza	
„ di Romagna	„	137	64	141	98	dazio	
„ del veneto	„	—	—	—	—	cons.	

Oro pezzo da Franchi 20 - 22 45 — Argento 112 25

ELIXIR REVALENTA ARABICA
Tonico Corroborante Ricostituente
SPECIALITÀ
LUIGI CUSATELLI
MILANO
Fornitore della R. Casa, Brevettato dal R. Governo 23 Agosto 1876
Bottiglia da litro L. 3 - da mezzo litro L. 1. 80
STABILIMENTO per CONFEZIONE di LIQUORI SOPRAFFINI
FABBRICA PRIVILEGIATA DI WERMOUTH
MILANO *Via S. Prospero N. 4, in Città* *Fuori Porta Nuova, N. 8, già 120 E.* MILANO
Deposito da A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 - Roma, via di Pietra, 91.

Nuovo Mungiavacche Automatico Americano
d'argento purissimo

L'impiego di quest'apparecchio è notevolmente vantaggioso. È talmente semplice che può essere applicato anche da un fanciullo.

L'apparecchio di mungitura è benefico per la vacca, perchè con esso lascia cadere il latte senza alcun sforzo e vien munta nello spazio di pochi minuti fino all'ultima goccia. La mungitura a mano invece è molesta ed in qualche caso riesce anche dannosa. Infatti non di rado avviene che la vacca, durante la mungitura, tira calci o non lascia scorrere il latte, il che dimostra che prova una sensazione spiacevole o dolorosa.

Se la vacca poi è ammalata, o i suoi capezzoli sono piagati, quest'apparecchio si rende indispensabile. Prezzo dell'apparecchio L. 8.

Dirigere domande e vaglia a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via dei Panzani, 28 Milano, alla succursale dell'Emporio Franco Italiano, Galleria Vittorio Emanuele 24.

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: « Allgemeine Medicinische Central Zeitung, » pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877. — Da 11 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

VERA TELA ALL' ARNICA
della farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli — Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Incaricati di esaminare ed analizzare questo *specifico*, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **VERA TELA ALL'ARNICA DI GALLEANI** è uno *specifico* raccomandevolissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi*, le *nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie*, applicato alle *reni*, nelle **leucorree**, *debolezze ed abbassamento* dell'utero. — **Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati SI DIFFIDA** di domandare sempre e **non accettare che la Tela vera Galleani** di Milano. — *Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino*, 1.° *aprile* 1866.

Bologna, 17 marzo 1879. — *Stimatissimo signor* **GALLEANI.** — *Mia moglie la quale più di* **venti anni** *andava soggetta a* **forti dolori reumatici nella schiena,** *con conseguente* **debolezze di reni e spina dorsale,** *causandole per soprappiù abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua* **TELA ALL'ARNICA** *giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare i* **TRE METRI DI TELA ALL'ARNICA** *dopo i primi* **cinque giorni migliorò** *da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti, da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei —* LUIGI AZZARI, Negoziante.

Costa L. 1 **alla busta** per cura dei **calli e malattie** ai piedi. L. **5** alla **busta di mezzo metro** per cura dei **dolori reumatici.** L. 10 **alla busta d'un metro** per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1,20 per la busta detta L. 5,40 per la seconda. L. 10,80 per la terza. — La Farmacia è munita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere Farmacia **OTTAVIO GALLEANI Milano.**

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farm. — ROMA, Società Farmaceutica Romana - N. Sinimberghi - Agenzia Manzoni, via Pietra — FIRENZE, H. Roberts, farm. della Legaz. Brit. - Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio, 10 - Agenzia C. Finzi — NAPOLI, Lonardo e Romano - Scarpitti Luigi — GENOVA, Moyon, farm. - Bruzza Carlo, farm. - Giov. Perini, drogh. — VENEZIA, Botner Gius., farm. - Longega Antonio, agenz. — VERONA, Frinzi Adriano, farm. - Carettoni Vincenzo-Zeggiotti, farm. - Pasoli Francesco — ANCONA, Luigi Angiolani — FOLIGNO, Benedetti Sante — PERUGIA, Farm. Vecchi — RIETI, Domenico Petrini — TERNI, Cerafogli Attilio — MALTA, Farm. Camilleri — TRIESTE, C. Zanetti - Jacopo Serravalle, farm. — ZARA, Androvic N., farm. — MILANO, Carlo Erba, via Marsala, n. 5, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, 71 e 72,; Ditta A. Manzoni e C.°, via Sala, 16.